

Venerdì, 5 giugno 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



ATTUALITÀ

LE PROPOSTE DI CONFCOMMERCIO PER GLI STATI GENERALI DELL'ECONOMIA



5 giugno 2020

Le proposte della Confederazione per rilanciare il Paese partendo dalle "riforme necessarie", alla spinta all'innovazione e allo sviluppo anche grazie all'accessibilità territoriale fino alla necessità di sostenere in modo straordinario il turismo.

Come annunciato dal presidente Conte, a partire dall'inizio della prossima settimana si dovrebbero tenere gli **Stati Generali dell'economia** con tutte le forze economiche e sociali del Paese. **Confcommercio** contribuirà a migliorare il funzionamento del sistema paese con alcune proposte che puntino su **terziario e servizi**, ricerca e sviluppo, innovazione e digitalizzazione, **trasporti e logistica**, nella sfida di tenere insieme sostenibilità ambientale e sostenibilità economica e sociale.

“Del resto – sottolinea la confederazione - abbiamo straordinari giacimenti cui applicare questo tipo di approccio: la coesione territoriale, la risorsa cultura, la riorganizzazione delle nostre città ed **il nuovo ruolo del commercio di prossimità**, le aggregazioni di rete e di filiera del tessuto dell'impresa diffusa, lo sviluppo dei servizi professionali, la qualità del made in Italy e dell'italian way of life”.

“Si apre qui l'agenda delle **riforme necessarie**. Dalla revisione delle scelte in materia di restringimento dell'agibilità dei contratti a termine e del lavoro occasionale alle scelte nuove da operare per la **riduzione del cuneo fiscale e contributivo sul costo del lavoro**. Fino alla soluzione della questione di lungo corso della riconfigurazione della spesa sociale a vantaggio di più robuste politiche attive”.

Dalla riduzione del “cuneo burocratico” - per via di una semplificazione che sia occasione non di de-regolazione, ma di nuova regolazione orientata all'**innovazione ed alla crescita** - all'effettività di una “**spending review**” finalizzata a sospingere buoni investimenti pubblici e privati: in conoscenza, ricerca e salute; in digitalizzazione ed infrastrutture funzionali anche a processi di rigenerazione urbana coerente con le direttrici della “nuova normalità”.

Dal **riordino del sistema fiscale** in un'ottica di progressiva riduzione della pressione complessiva e di accorta azione selettiva di contrasto e recupero dell'evasione e dell'elusione ad un green new deal che assuma compiutamente una dimensione europea e che punti sull'impulso delle incentivazioni piuttosto che sull'intervento delle imposte ambientali in una chiave di sostenibilità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. Fino alle scelte in materia di "web tax".

Dalle politiche e dalle misure per "riconnettere l'Italia" del dopo COVID-19 - cercando di sospingere lo sviluppo attraverso la leva dell'**accessibilità territoriale** ed investendo, tra l'altro, sul decollo del modello delle **Zone economiche speciali (ZES)** - alla promozione della destinazione Italia e delle sue straordinarie declinazioni di una nuova socialità sostenibile, fondata sulla resilienza dei loro valori di lungo corso (identità e qualità, innovazione e servizio).

"Resta comunque ferma – conclude Confcommercio - l'esigenza di mettere in campo una risposta adeguata allo straordinario impatto dell'emergenza sul sistema italiano del turismo. Adeguata e coerente con **il ruolo economico e sociale che il turismo** potrà e dovrà svolgere nell'Italia che verrà".